



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza



DA ESPORRE ALL'ALBO SINDACALE

E' cominciato il conto alla rovescia anche per quest'anno scolastico.

Nove mesi non ordinari per le incertezze, i dubbi, il sovraccarico di impegno ed emozioni che la pandemia ha imposto a tutti, studenti, insegnanti, personale scolastico in genere e famiglie. Con le ultime verifiche da programmare, i progetti da completare, gli scrutini da pianificare arrivano puntuali anche le ultime assemblee sindacali. Ecco forse soprattutto di queste ultime, quando convocate a ridosso degli ultimi giorni di scuola, in pieno orario scolastico, non si sentiva il bisogno. Questo comunicato è per dire che noi non convocheremo un'assemblea provinciale perché non ha senso adesso riunire i docenti cancellando un'intera giornata scolastica in questo periodo dell'anno per parlare dei tanti temi che riguardano le rivendicazioni di tutte le sigle sindacali senza che vi siano sostanziali novità da riferire. Nessuno discute sul piano della legittimità, anche se corre l'obbligo di ricordare che l'ordinanza ministeriale concernente gli scrutini finali per l'anno scolastico 2020 / 2021, accolta e attuata anche in PAT, aggiunge un nuovo carico di lavoro negli ultimi giorni di lezione - gli scrutini si terranno dal 1° giugno sino al termine delle lezioni - e senza dimenticare che così facendo si esauriscono le dodici ore di assemblea previste per i docenti, senza dare la possibilità alle altre sigle di condividere gli argomenti di discussione o proporre a loro volta occasioni di confronto. Ci poniamo però una questione di opportunità e abbiamo deciso che non aggiungeremo altre assemblee provinciali per far sentire la nostra idea e le nostre proposte, non è il momento adesso. Continueremo a dare risposte e fare proposte per dare un aiuto concreto agli insegnanti precari che ci chiedono notizie sulle procedure per il reclutamento, a tutti i docenti che ci chiedono del rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel 2018, della card docenti mai attivata in provincia di Trento, del potenziamento degli organici, e della necessità di superare la legge provinciale che ha esternalizzato la mensa nella scuola primaria chiedendone la cancellazione definitiva dal testo. Il tutto mentre a Roma le categorie della scuola di Cgil Cisl e Uil hanno siglato un Patto con il ministro Bianchi che mette nero su bianco l'urgenza di riaprire i tavoli contrattuali, di adottare misure straordinarie per superare il precariato, per ridurre il numero di studenti per classe ed evitare le classi pollaio. Un tassello nella giusta direzione, ma la strada è ancora tutta da percorrere.

Un accenno particolare alla contrattazione decentrata che, in alcuni istituti, abbiamo cercato di rinnovare recentemente. Ci siamo presi la responsabilità di presentarci agli appuntamenti che hanno riguardato le contrattazioni decentrate d'Istituto con l'intenzione di portare a casa il miglior risultato possibile a favore del personale scolastico interessato. La contrattazione sindacale è un percorso di mediazione tra le parti coinvolte che ha come obiettivo "l'interesse dei dipendenti" senza dimenticare "l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività", in osservanza del contratto collettivo provinciale di riferimento. Le scriventi sigle sindacali proseguiranno nelle contrattazioni decentrate d'Istituto, poiché solo in questo modo il personale scolastico interessato dal rinnovo del contratto d'istituto avrà la possibilità di esprimersi a riguardo nel corso di un'assemblea sindacale in quei quattro istituti comprensivi interessati, prima della chiusura della contrattazione. Saranno i docenti ad esprimere con il proprio voto favorevole o contrario il giudizio sulla sottoscrizione.